



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Istituto Comprensivo "Via Linneo"*

Via Linneo, 2 – 20145 Milano

Tel. 0288448986/7/8 – Fax 0288448990

E-mail: [miic8f200p@istruzione.it](mailto:miic8f200p@istruzione.it) Pec: [miic8f200p@pec.istruzione.it](mailto:miic8f200p@pec.istruzione.it)

***PTOF***

***Piano Triennale della***

***Offerta Formativa***

***2016/2019***

## Sommario

Presentazione dell'Istituto Comprensivo.....	4
1. Priorità strategiche.....	5
2. Piano di miglioramento.....	7
3. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa .....	10
Il Curricolo d'Istituto: <a href="http://www.icvialinneo.gov.it/uploads/Curricolo%20di%20ISTITUTO.pdf">http://www.icvialinneo.gov.it/uploads/Curricolo%20di%20ISTITUTO.pdf</a> .....	10
Accoglienza e raccordo.....	10
Scuola primaria.....	10
Scuola secondaria.....	13
Inclusione .....	15
Progetto di azioni specifico per Alunni con Disabilità.....	16
Progetto di azioni specifico per Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento .....	20
Progetto di azioni specifico per Alunni con Bisogni Educativi Specifici.....	21
Inclusione alunni stranieri .....	23
Educazione alla Cittadinanza .....	26
ORIENTAMENTO .....	29
Organizzazione didattica .....	32
Scuola dell'Infanzia.....	32
Giornata scolastica.....	32
Periodo dell'inserimento.....	33
Campi di esperienza .....	34
Scuola Primaria.....	35
Tempo scuola.....	36
Tempi di insegnamento delle discipline .....	37
Arricchimento, miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa .....	39
Scuola Secondaria.....	39
Le strutture e gli spazi .....	39
Laboratori.....	39
Progetto Settimana Corta.....	40
L'organizzazione del tempo scuola settimanale .....	40
Attività sportive .....	41
Attività integrative facoltative in orario extrascolastico .....	41
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE .....	43
PIANO D'INTERVENTO .....	44
4. Fabbisogno di organico.....	46

<i>a. posti comuni e di sostegno</i> .....	46
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA.....	46
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO .....	47
<i>b. Posti per il potenziamento</i> .....	47
<i>c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.</i> .....	48
5.Programmazione delle attività formative rivolte al personale.....	48
6. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.....	48
Allegati: .....	49
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico .....	49
Scheda progettuale: Progettare e valutare per competenze .....	49

## Presentazione dell'Istituto Comprensivo

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (legge 107/ 13 luglio 2015, articolo 1, comma 14)

L'Istituto Comprensivo "via Linneo" nasce nell'a.s. 2013/2014 da un processo di verticalizzazione e accoglie attualmente 1848 alunni, suddivisi tra: un plesso di scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria, un plesso di scuola secondaria di primo grado, ubicato in 3 edifici

SCUOLA	N. Sezioni classi		
INFANZIA	Monviso	Via Monviso, 4	2 Sezioni
PRIMARIA	"Ferrante Aporti"	via A. Mantegna 10	22 Classi
	Pietro Moscati e Bianca Maria Sforza	Via Moscati, 1	17 Classi
SECONDARIA 1° GRADO "MOSCATI – MAMELI"	Mameli	Via Linneo, 2	19 Classi
	Monviso	Via Monviso, 2	10 classi
	Moscati	Via Moscati, 5	11 classi

Il contesto economico socio-culturale dell'utenza è medio-alto.

Il plesso di via Linneo è sede della Direzione e della segreteria scolastica.

Il Dirigente Scolastico è il prof. Giorgio Pietro Sturaro, il DSGA è il dott. Gianfranco Pepe.

Nell'Istituto lavorano 8 assistenti amministrativi e 26 collaboratori scolastici.

## 1. Priorità strategiche

L'Istituto Comprensivo lavora su priorità strategiche coerenti con quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, nelle Linee guida per alunni con Bisogni Educativi Speciali, nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e nella Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (legge 107/ 13 luglio 2015).

L'obiettivo primario è favorire il miglioramento del livello d'istruzione e l'acquisizione di competenze chiave autonome e critiche di tutti gli studenti, nel rispetto di tempi e modalità di apprendimento, garantendo pari opportunità di successo formativo e sviluppando la personalità di ciascuno in modo armonico e integrale.

Sono realizzati interventi di inclusione e supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per promuovere il superamento delle difficoltà relazionali e di apprendimento e contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, attraverso il sostegno, il recupero e l'inserimento nel contesto linguistico e socio-relazionale, con attività di prima alfabetizzazione per gli alunni neo-arrivati.

Le eccellenze sono valorizzate con attività di potenziamento, che prevedono approfondimenti didattici e la preparazione a prove e certificazioni, in particolare per la lingua inglese.

Il percorso individuale dell'alunno è seguito nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e al termine del primo ciclo d'istruzione; sono attivati progetti di raccordo e continuità, in un'ottica di collaborazione e dialogo tra plessi, oltre ad attività di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

La progettazione e la valutazione avvengono in team di lavoro, con riferimento agli obiettivi presenti nel Curricolo verticale d'Istituto per ogni campo di esperienza e disciplina, per perseguire le competenze chiave e di cittadinanza delineate nelle Indicazioni Nazionali e valutate al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado con schede ministeriali di certificazione.

L'istituto lavora per l'incremento delle strumentazioni tecnologiche e informatiche e il potenziamento delle infrastrutture di rete, necessarie a migliorare le competenze digitali degli studenti; prevede inoltre la formazione dei docenti e degli assistenti amministrativi, per promuovere l'innovazione didattica e quella digitale dell'amministrazione, oltre allo sviluppo di una cultura digitale per l'insegnamento.

L'organizzazione scolastica prevede la partecipazione e il dialogo di tutte le componenti: Dirigente, personale docente, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, alunni, genitori, istituzioni ed enti territoriali.

La flessibilità didattica e organizzativa valorizza i diversi stili di insegnamento e apprendimento e promuove un'apertura dell'Istituto alle modalità laboratoriali e alle sperimentazioni didattiche, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Si prevede inoltre la formazione in servizio dei docenti negli ambiti dell'inclusione e il potenziamento, la programmazione per competenze e la didattica innovata dalle nuove tecnologie; la collaborazione con gli enti pubblici già portata avanti negli scorsi anni porterà ad una formazione per il primo soccorso per i docenti.

Il potenziamento dell'offerta formativa triennale si avvarrà della presenza di posti di organico aggiuntivi, che saranno utilizzati in progetti con i seguenti obiettivi formativi prioritari (cfr legge 107, articolo 1, comma 7):

- per la scuola dell'infanzia il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- per la scuola primaria il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche della lingua inglese, il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, il potenziamento delle discipline motorie, dell'educazione fisica e dello sport; saranno utilizzate risorse specializzate, anche provenienti dalla scuola secondaria;
- per la scuola secondaria di primo grado l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento delle discipline motorie, dell'educazione fisica e dello sport, il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.
- un posto accantonato per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente, un posto accantonato per l'esonero del Collaboratore del Dirigente per la Scuola Secondaria di 1° grado (classe di concorso AD00) ovvero - se consentito - per i semiesoneri dello stesso e della Collaboratrice del Dirigente per la Scuola Primaria (docente di IRC)
- Le priorità dell'Istituto incorporano al proprio interno quelle emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015, ovvero:
  - riduzione del dislivello tra le classi e miglioramento dei risultati nelle classi più deboli;
  - acquisizione di una programmazione per competenze, data anche l'adesione della scuola alla sperimentazione della Certificazione Ministeriale delle Competenze;
  - aumento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'adeguamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche;
  - misure per migliorare l'inclusione: riorganizzazione del progetto stranieri; attivazione di corsi di recupero e di potenziamento; potenziamento di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

## 2. Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento progettato dall'Istituto si pone in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo presenti nella sezione 5 del RAV del 2015.

Le azioni saranno attuate mediante progetti

Priorità	Traguardi	Area di processo	Azioni
Esiti degli studenti (Dislivello di risultati tra le classi): ✓ Risultati scolastici ✓ Risultati nelle prove standardizzate e nazionali (INVALSI classi II e V primaria e III secondaria 1° g.)	✓ Riduzione del dislivello tra le classi ○ Ottenere esiti più uniformi tra le classi e nei vari plessi	Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali e di metà anno, comuni per tutte le classi per italiano, matematica e inglese, anche sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarci a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.</li> <li>2. Somministrare le prove secondo i criteri Invalsi.</li> <li>3. Confrontare i risultati con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.</li> </ol>
		Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riorganizzazione del progetto stranieri (entro giugno 2016).</li> <li>✓ Attivazione di corsi di recupero e di potenziamento (febbraio 2016 per la SS1g).</li> <li>✓ Potenziamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione (febbraio 2016)</li> <li>- PAI giugno 2016</li> <li>- Individuazione referenti (DVA – DSA)</li> <li>- Anagrafe alunni BES</li> <li>- Ricognizione delle risorse umane e strutturali</li> <li>- Accordi con ASL – Enti Locali – Cooperative AEC</li> </ul> </li> </ul>

Priorità	Traguardi	Area di processo	Azioni
Competenze chiave e di cittadinanza	<p>✓ Acquisizione di una programmazione per competenze, data anche l'adesione alla sperimentazione della certificazione Ministeriale delle Competenze</p> <p>a. elaborare un curriculum verticale articolato per competenze</p>	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Progettazione per competenze</p> <p><b>1.</b> Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze (a.s. 2015-2016), interrogandosi su questioni cruciali:</p> <p><b>a.</b> quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;</p> <p><b>b.</b> quali percorsi di insegnamento /apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.</p> <p><b>2.</b> Elaborare il curriculum verticale, da approfondita analisi dei "traguardi per lo sviluppo della competenza disciplinare" e della certificazione delle competenze e nelle quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente affronta il proprio processo di apprendimento (a.s. 2016-2017):</p> <p><b>a.</b> metodologie d'insegnamento</p> <p><b>b.</b> strutturazione del percorso scolastico in verticale</p> <p><b>c.</b> criteri e modalità di valutazione</p>

<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Area di processo</b>	<b>Azioni</b>
Competenze digitali	✓ Acquisizione di competenze digitali	Ambiente di apprendimento	<p>Aumento delle competenze digitali degli studenti anche attraverso l'adeguamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche.</p> <p>Dotazione informatica.</p> <p>Partecipazione ai bandi PON (LAN/WiLAN – Ambienti Digitali: Classi aumentate).</p> <p>PNSD: Animatore digitale – elaborazione di un Piano Digitale della Scuola.</p>

### 3. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

#### Il Curricolo d'Istituto:

<http://www.icvialinneo.gov.it/uploads/Curricolo%20di%20ISTITUTO.pdf>

#### Accoglienza e raccordo

La realizzazione della continuità è un'esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, con piani d'intervento che coinvolgono gli insegnanti delle scuole di base per:

- attività di coordinamento dei curricoli e di ricerca di metodologie d'insegnamento e stili educativi condivisi.
- organizzazione di progetti e attività comuni che prevedano forme di collaborazione;
- costruzione di forme di comunicazione e informazione tra le scuole e tra queste e il territorio per elaborare criteri per la formazione delle classi e per documentare il percorso formativo dell'alunno.

#### Scuola primaria

Nella nostra scuola opera una Commissione apposita con la quale collaborano insegnanti delle scuole secondarie di I grado ed educatrici delle scuole dell'infanzia.

La Commissione ritiene che lavorando sui seguenti ambiti si possa costruire un efficace raccordo tra gli ordini:

- passaggio di informazioni sugli alunni tramite la compilazione di una griglia di riferimento
- programmazione di attività comuni tra alunni
- costruzione di curricoli continui sulla base della definizione comune di competenze trasversali
- confronto sui percorsi didattici
- progetto accoglienza

Le fasi di raccordo sono sintetizzate nelle tabelle che seguono.

#### CERIMONIE DI "ACCOGLIENZA – COMMIATO"

QUANDO	CHI	COSA
1° giorno di scuola	Alunni cl. 5 <sup>^</sup> (se necessario anche di cl. 4 <sup>^</sup> )	<b>Plesso Via Mantegna:</b> accolgono dal portone i bambini di cl. 1° e i loro genitori, schierati su 2 ali, con un applauso ininterrotto fino all'auditorium. <b>Plesso Via Moscati:</b> accolgono dal portone i bambini di cl. 1° e i loro genitori, schierati su 2 ali, con un applauso ininterrotto per tutta la lunghezza del cortile.
Giugno Ultima settimana di scuola	Dirigente Scolastico Collaboratore DS insegnanti classi 5 <sup>^</sup>	Salutano tutti gli alunni e i genitori chiamando ogni singolo alunno, cui viene consegnata copia della Costituzione Italiana e/o pergamena personalizzata e/o medaglia.

*PROCEDURA PER IL RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA*

<i>QUANDO</i>	<i>CHI</i>	<i>COSA</i>
Primo quadrimestre	ins. classi 1 <sup>^</sup> + educatrici sc. infanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inseidamento</li> </ul>
Gennaio	Dirigente Scolastico Commissione Raccordo Ins. specialisti	<p>Assemblea con i genitori dei bambini delle future prime per la presentazione della scuola primaria.</p> <p><b>DS</b> &gt; Presentazione normativa, organizzazione della scuola, presentazione lavoro prima settimana per la formazione delle sezioni e suo scopo, comunicazione che l'assegnazione delle sezioni agli insegnanti avverrà per sorteggio.</p> <p><b>Ins.</b> &gt; Progettazione educativa e presentazione attività (progetti, uscite, organizzazione settimanale, compiti a casa...).</p>
Novembre - Gennaio	Commissione raccordo primaria e Interclassi 5 <sup>^</sup> Aporti e Moscati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione festa d'accoglienza</li> <li>• Reperimento e distribuzione del materiale necessario</li> <li>• Indicazioni per la partecipazione alle interclassi interessate</li> <li>• Comunicazione del progetto a DS, DSGA, Coordinatori Interclassi</li> </ul> <p>Preparazione della festa e della visita alla scuola secondo il programma dettagliato della festa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• addobbi o sfondi per auditorium e atrio</li> <li>• preparazione giochi, frecce di percorso</li> <li>• preparazione manifesti di benvenuto</li> </ul>
Dicembre	Commissione raccordo primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione dei compiti alle classi interessate.</li> <li>• Definizione presenza dei docenti in aula e nei laboratori per la festa d'accoglienza</li> <li>• Verifica della realizzazione dei compiti delle varie interclassi.</li> </ul>
Dicembre o Gennaio	Dirigente Scolastico Docenti e alunni classi 5 <sup>^</sup>	Realizzazione festa di accoglienza in MA e MO secondo le modalità stabilite in novembre (vedere programma).
Gennaio	Docenti classi 1 <sup>^</sup> ed educatrici infanzia	Definizione delle attività di raccordo e dei tempi di esecuzione tra le attuali cl. 1 <sup>^</sup> e b. di 5 anni.
Marzo	Commissione raccordo scuola primaria/infanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riesame griglia per il passaggio delle informazioni e definizione termini di consegna.</li> <li>• Valutazione del lavoro di raccordo.</li> </ul>
Fine maggio	Educatrici scuola infanzia Docenti future 1 <sup>^</sup> Commissione raccordo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consegna griglie e scambio informazioni.</li> <li>• Valutazione consuntiva – eventuali proposte di modifica della procedura.</li> </ul>

15 - 30 Giugno	Commissione Raccordo Docenti classi 5 <sup>^</sup> "Aporti" e "Moscati"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabulazione dati iscritti future prime.</li> <li>• Suddivisione provvisoria degli alunni in un numero di gruppi corrispondente al numero di sezioni del plesso.</li> <li>• Presa visione del lavoro di formazione classi da effettuare a settembre.</li> </ul>
----------------	---	---

**PROCEDURA DI RACCORDO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

QUANDO	CHI	COSA
Novembre - Dicembre	Commissione raccordo primaria/sec. 1° grado	Analisi delle prove di ingresso effettuate in 1° media
fine Maggio - Giugno	Ins. 5 <sup>^</sup> primaria e alunni Docenti primaria e docenti scuola secondaria 1° grado Comm. raccordo primaria – scuola secondaria 1° grado	Eventuali confronti sulle attività didattiche per i docenti di 5 <sup>^</sup> . Scambio d'informazioni e compilazione griglie di passaggio già concordate. Valutazione consuntiva e proposte di modifica della procedura.

**Procedura per la formazione delle classi prime**

**Dicembre o Gennaio: Festa di accoglienza**

I due plessi del Circolo organizzano una "Festa di accoglienza" cui partecipano i bambini di 5 anni delle scuole dell'infanzia di pertinenza e gli alunni di quinta della scuola primaria.

Lo scopo della festa è quello di far conoscere ai bambini la struttura che li accoglierà dal mese di settembre e ritrovare i compagni della scuola dell'infanzia ormai diventati "grandi".

Ogni plesso organizza un programma particolare per festeggiare i piccoli (giochi, racconti degli alunni di quinta, canti, merende....) al termine del quale i bambini e i genitori visitano la scuola divisi in gruppi con la guida di un docente che illustra i diversi spazi e le attività che vi si svolgono.

**Giugno: tabulazione dati**

Due commissioni composte da docenti del plesso di via Mantegna e di via Moscati formano le classi prime dei due plessi distribuendo equamente gli alunni in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo:

- maschi – femmine
- semestre di nascita
- anticipatari (nati gennaio – aprile dell'anno successivo)
- frequenza o meno della scuola dell'infanzia
- alunni stranieri
- notizie fornite dalla griglia compilata dalle scuole dell'infanzia
- eventuali segnalazioni delle famiglie

I docenti delle due commissioni verificano quindi la composizione dei gruppi ed effettuano eventuali spostamenti da un gruppo all'altro.

### **Settembre: osservazioni**

*La fase di settembre dura da un minimo di 5 a un massimo di 10 giorni e ha lo scopo di verificare sul campo la validità della composizione dei gruppi formati "a tavolino". Serve inoltre a favorire l'ingresso dei bambini nella scuola con attività finalizzate a far acquisire la conoscenza degli spazi, la conoscenza dei docenti e degli alunni tra di loro, la graduale padronanza dei tempi scolastici.*

Nei primi giorni le attività didattiche delle classi prime si svolgono solo al mattino anche per consentire ai docenti, nel pomeriggio, di tabulare le osservazioni fatte e scambiarle con i colleghi. Dopo 3 o 4 giorni gli alunni si fermano a mensa ed escono alle ore 14.30 ; una volta formate le sezioni inizia anche per loro l'orario completo.

In questo periodo i gruppi e le aule di appartenenza sono contrassegnati con simboli e non con la sezione.

Al termine del periodo di osservazione, una volta formate le sezioni, il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione dei gruppi ai docenti.

I genitori saranno invitati il giorno successivo alla designazione delle sezioni per un breve incontro di presentazione degli insegnanti.

### **Raccordo con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado**

Si prevedono incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia per conoscere il percorso formativo dell'alunno, l'andamento e i risultati ottenuti.

Per l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado, l'equipe pedagogia cura il passaggio delle informazioni ai colleghi che accoglieranno il ragazzo. Secondo quanto previsto dalla C.M. 1/188 è possibile attuare un "progetto di accompagnamento" in collaborazione con gli insegnanti del nuovo ordine di scuola per il primo periodo dell'anno scolastico successivo.

## **Scuola secondaria**

### **Formazione delle classi**

E' operata dal Dirigente Scolastico e da una commissione composta da docenti, sulla base del parere del Collegio dei Docenti e dei criteri espressi dal Consiglio di Istituto.

### **Criteri in vigore:**

Classi miste, eterogenee al loro interno per livello di competenze, interessi, comportamento degli alunni; omogenee al loro esterno.

La formazione è effettuata in considerazione di tutti gli elementi di conoscenza della situazione degli allievi in ingresso, acquisite attraverso:

- ◆ schede di valutazione
- ◆ foglio-notizie redatto dagli insegnanti delle scuole di provenienza
- ◆ colloqui con gli insegnanti
- ◆ colloqui con i genitori.

### **Comunicazioni con le famiglie**

La scuola assicura un rapporto continuo di comunicazione e collaborazione con le famiglie degli alunni. In particolare sono previsti:

- ◆ incontri con i genitori delle classi quinte della scuola primaria, nel mese di dicembre, in previsione dell'iscrizione alla prima classe, per la presentazione della scuola
- ◆ incontri con i genitori degli alunni delle classi prime, nel corso del primo mese di scuola, per far acquisire ai docenti un'adeguata conoscenza della personalità degli alunni, del loro precedente percorso scolastico ed eventuali situazioni particolari; i docenti utilizzano una griglia di osservazione i cui riscontri sono portati a conoscenza del Consiglio di classe interessato
- ◆ assemblea di classe di inizio anno scolastico per l'illustrazione della programmazione didattico - educativa.
- ◆ colloqui individuali nell'orario di ricevimento dei singoli docenti; incontri con i genitori anche in momenti diversi in presenza di situazioni particolari
- ◆ colloqui con il Dirigente Scolastico, previo appuntamento
- ◆ utilizzo del libretto dello studente

### **Progetto accoglienza degli alunni delle classi prime**

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria possono visitare gli edifici scolastici, previo accordi tra la commissione raccordo e gli insegnanti delle scuole di provenienza per favorire un iniziale approccio alla nuova scuola.

All'inizio dell'anno scolastico si attuano iniziative che favoriscono l'incontro tra gli alunni delle classi prime e terze per uno scambio d'informazioni tra pari. Le attività sono svolte con modalità concordate nei consigli di classe.

Gli alunni eseguono prove di ingresso per consentire agli insegnanti di verificare le loro competenze e le abilità acquisite, al fine di individuare le fasce di livello e di poter programmare le attività didattiche in modo adeguato alla situazione e ai bisogni rilevati.

La scuola ritiene fondamentale un rapporto di conoscenza iniziale fra docenti e genitori dei nuovi alunni.

È perciò previsto un incontro fin dall'inizio dell'anno scolastico fra insegnanti e singoli genitori che illustrano la personalità dei figli, gli interessi, le abilità o i loro limiti e comunicano eventuali difficoltà da loro manifestate nella scuola primaria.

I docenti compilano un'apposita scheda di rilevazione che viene portata a conoscenza di tutti i componenti del Consiglio di classe e che costituisce, insieme alle informazioni degli insegnanti della scuola primaria, alle prove di ingresso e agli elementi da loro desunti dalle prime attività svolte, la base per l'elaborazione di un progetto formativo individualizzato.

### **Progetto raccordo con la scuola primaria**

La Commissione Raccordo si occupa dei contatti con le scuole primarie.

Gli incontri con i docenti della scuola primaria hanno lo scopo di creare una continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un confronto tra programmi e metodologie, soprattutto delle aree linguistica e matematica, e uno scambio di informazioni e di esperienze.

Questo allo scopo di definire insieme quali debbano essere gli obiettivi (le competenze) finali della scuola primaria, che costituiscono i prerequisiti per l'ingresso nelle classi iniziali della secondaria di primo grado; sulla base di tali requisiti sono poi formulate le prove di ingresso.

Altro compito della Commissione è di rilevare notizie sugli alunni, funzionali alla formazione delle classi.

Questi dati sono raccolti sia tramite griglie di rilevazione compilate dai docenti delle scuola primaria, sia attraverso eventuali colloqui tra genitori e docenti, genitori e Dirigente Scolastico.

## ***Inclusione***

### **Macroarea di progetto coordinata dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).**

Il GLI integra il Gruppo di Lavoro e di studio (GLHI), a cui si estendono le problematiche relative a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali di apprendimento (BES). Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola: docente referente per l'Istituto, funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Funzioni del GLI

- ✓ rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione (MIUR – USR – Centri Territoriali di Supporto – CTS);
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola, attraverso la partecipazione al progetto "QUADIS" (USR Lombardia);
- ✓ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi della vigente normativa e tradotte in sede di definizione del PEI;
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica al fine di formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di Inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano Annuale per l'Inclusività, che va a integrare il Piano di Miglioramento è inviato all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

Nel mese di settembre, comunque nel rispetto dei tempi di definizione degli organici funzionali all'autonomia scolastica da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

A tal punto

- ✓ i singoli GLHO (Gruppi di Lavoro Operativi di classe) completeranno, orientativamente entro il mese di Novembre, la redazione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità (DVA) di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009;
- ✓ i Consigli di classe e interclasse entro ottobre completeranno i Piani Didattici Personalizzati (PDP) secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e le note pubblicate dalla Regione Lombardia – ASL Milano riferite alle prassi di certificazione.
- ✓ I consigli di classe e interclasse provvederanno, attraverso una fase iniziale di osservazione, ad un’attenta analisi dei bisogni degli alunni al fine di individuare eventuali situazioni di difficoltà o di disagio, anche transitorie, *“rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta”* (Premessa della Direttiva BES 27.12.2012).

Inoltre il Gruppo di lavoro per l’inclusione costituisce l’interfaccia della rete dei CTS (Centri Territoriali di Supporto) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l’implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio).

Per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di Inclusività dell’Istituto sarà adottato il progetto **“Quadis”** come strumento strutturato. Tali azioni sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei *“risultati”* educativi. Si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

Considerata la complessità dell’Istituto Comprensivo, la macroarea di progetto è declinata in progetti di azione specifici:

- ✓ per l’inclusione degli alunni con disabilità (DVA) L. 104/92;
- ✓ per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) L. 170/2010;
- ✓ per alunni con Bisogni Educativi Specifici (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C. M. n. 8 del 6 marzo 2013);
- ✓ per alunni con cittadinanza non italiana e in particolare neo arrivati in Italia (NAI).

## ***Progetto di azioni specifico per Alunni con Disabilità***

### **Docenti Referenti per ogni ordine di scuola**

La legge 104/92 sancisce il diritto all’educazione e all’istruzione degli alunni diversamente abili e chiarisce che le finalità dell’integrazione scolastica sono quelle di sviluppare le potenzialità dell’alunno nella sfera dell’autonomia, della comunicazione e dell’apprendimento.

Il DPCM del 23 febbraio del 2006 n° 185 e le linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009 raccolgono una serie di direttive che hanno lo scopo di orientare e migliorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni con disabilità, sollecitando le scuole ad adottare precisi progetti, azioni e iniziative a più livelli con il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la corresponsabilità in una dimensione di rete fra tutti i soggetti coinvolti nel processo, fondato su tre azioni prioritarie



### ***ACCOGLIERE: interventi educativi - didattici d'Istituto***

Primo obiettivo è l'inclusione, l'accoglienza e la partecipazione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo-classe, attraverso lo sviluppo di positive relazioni socio-affettive. L'alunno è inserito nella classe e partecipa con i suoi compagni alle attività didattiche. Gli interventi educativi didattici essenziali per un efficace processo di integrazione e inclusione dell'alunno vengono realizzati:

- ✓ garantendo il diritto di frequenza;
- ✓ creando un clima sereno e di collaborazione all'interno della scuola;
- ✓ favorendo lo sviluppo di buone relazioni fra pari e con gli adulti (si veda patto deontologico d'istituto);
- ✓ valorizzando l'identità di ciascuno;
- ✓ promuovendo il lavoro di gruppo, il tutoring e la cooperazione;
- ✓ creando una rete di supporto e di presa in carico delle esigenze educative e formative dell'alunno.

### ***PERSONALIZZARE L'APPRENDIMENTO***

I docenti, con la collaborazione della famiglia, dei referenti delle ASL – UONPIA e degli assistenti educativi, sviluppano un percorso di insegnamento e di apprendimento personalizzato. Partendo dalle esigenze formative e dal livello raggiunto, si condivide un piano educativo personalizzato volto a sviluppare e potenziare le capacità e gli apprendimenti fondamentali, al fine di promuovere una sempre maggiore partecipazione alla vita di classe e scolastica.

Strumento fondamentale per l'attuazione degli interventi educativi e didattici efficaci e condivisi è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che raccoglie:

- Profilo Dinamico Funzionale (PDF): è un documento collegiale redatto e discusso in sede di GLH Operativo all'inizio dell'anno scolastico che definisce la situazione di partenza dell'alunno e indica gli obiettivi a breve, medio e lungo termine e consente la formulazione del PEP;

- Piano Educativo Personalizzato (PEP): è un documento collegiale redatto e discusso in sede di GLH Operativo che definisce la programmazione disciplinare, le azioni, gli interventi e la metodologia condivisa.

La meta essenziale dell'azione educativa è quella di favorire lo sviluppo della personalità: mezzi e contenuti scolastici devono pertanto considerarsi sempre ed in ogni caso strumenti rispetto al fine che è la crescita di ogni alunno.

Ciò vale, a maggior ragione, per l'alunno con disabilità che, più di ogni altro, ha diritto ad una scuola in cui siano assicurate le condizioni, culturali e psicologiche, per una crescita globale ed armoniosa. L'obiettivo dell'apprendimento deve essere sempre presente, funzionale al fondamentale obiettivo della socializzazione, in quanto ciò sottolinea l'importanza di mirare al raggiungimento di una reale inclusione e non ad un semplice inserimento.

L'inclusione è un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità che è diventata la prospettiva permanente e che l'Istituto ha scelto per operare all'interno della scuola di tutti e di ciascuno.

La progettazione educativo – didattica personalizzata, inclusa nel P. E. I. terrà presente la situazione di partenza (bio - psichica, socio-affettiva, cognitiva, motoria) dell'alunno.

Le attività di sostegno saranno finalizzate a:

- rendere possibile l'integrazione socio-scolastica
- raggiungere tutti gli apprendimenti culturali possibili
- conseguire l'acquisizione di capacità funzionali
- facilitare l'inserimento in una scuola secondaria di secondo grado o nell'extrascuola

L'insegnante delle attività di sostegno si relaziona sia con l'alunno con disabilità sia con la classe (scambiando in momenti particolari, anche il ruolo con l'insegnante curricolare) e prevalentemente in un micro gruppo sia all'interno della classe che nelle attività fuori dalla classe, di laboratorio.

Il Consiglio di Classe/Interclasse, definisce un itinerario didattico personalizzato e flessibile, tenendo conto della tipologia e della gravità della disabilità, della diagnosi funzionale e delle osservazioni emerse durante l'attività scolastica in itinere e i gruppi di lavoro operativi (GLHO).

Nella pratica educativa il lavoro del team dei docenti di classe seguirà prevalentemente tre linee congruenti e convergenti, indirizzate a:

### ***Il clima della classe***

Gli insegnanti saranno attenti ai bisogni di ciascuno, accettando le diversità presentate dagli alunni con disabilità e individuando modalità alternative di cui si può avvalere l'intera classe, arricchendo in tal modo l'offerta formativa.

### ***Le strategie didattiche e gli strumenti***

La progettualità didattica sarà orientata all'inclusione, favorita dall'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. I docenti predisporranno i documenti per lo studio o per gli approfondimenti, anche in formato digitale.

### ***L'apprendimento-insegnamento***

L'alunno è considerato il protagonista del processo di apprendimento secondo le sue capacità, le sue potenzialità e le sue difficoltà in un sistema inclusivo. Protagonista perché l'alunno è messo in condizione di costruire attivamente la sua conoscenza; è favorito a mettere in campo le personali strategie di approccio al "sapere", secondo ritmi e stili di apprendimento propri; è assecondato nei meccanismi di autoregolazione.

***Nell'area socio-affettiva*** si mirerà essenzialmente al recupero e allo sviluppo di:

- autonomia e padronanza di sé;
- rispetto di sé e degli altri;
- rispetto delle cose proprie e altrui;
- rispetto delle regole della vita scolastica.
- aumento delle motivazioni;
- miglioramento del concetto di sé;
- formazione alla cooperazione;
- facilitazione degli apprendimenti.

***Nell'area cognitiva***, gli obiettivi saranno adeguati al ritmo e al livello d'ogni singolo alunno, contestualizzati e agganciati quanto più possibile a quelli della classe.

Al fine di ottenere migliori risultati dall'azione educativa, si cercherà di prolungare i tempi d'attenzione e di applicazione con strategie specifiche e con gratificazioni continue.

Si partirà sempre dal vissuto dell'alunno e della realtà circostante.

Le verifiche saranno, quando possibile, conformi a quelle della classe, semplificate o specifiche.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi di apprendimento e non solo come valutazione della performance. Pertanto si baserà soprattutto sui progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sull'applicazione e sull'attenzione prestata.

Per gli alunni con disabilità iscritti e frequentanti sono programmate attività di sostegno con l'apporto dei docenti specializzati.

Ove previsto dalla Diagnosi Funzionale e assegnate, sono utilizzate attività socio-psicopedagogiche per potenziare l'integrazione degli alunni.

***COLLABORARE:*** gruppi di lavoro

*L'equipe pedagogica di classe.* È formata da tutti i docenti e gli educatori (AEC) che operano nella classe che accoglie l'alunno con disabilità. In essa il docente di sostegno è risorsa indispensabile per la realizzazione piena sia del percorso educativo individualizzato dell'alunno sia della programmazione di classe. L'insegnante di sostegno, infatti, non è l'insegnante speciale dell'alunno: collabora e partecipa alla progettazione, attuazione e verifica della programmazione di classe insieme agli insegnanti di classe.

GLHI, Gruppo di Lavoro sull'Handicap d'Istituto va ad integrarsi con il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, senza rinunciare alle sue peculiarità: di supportare, verificare e garantire l'attuazione delle iniziative d'istituto per il pieno e attivo esercizio del diritto all'educazione e istruzione per gli alunni con disabilità (L.104/92).

GLHO, Gruppo di lavoro sull'Handicap Operativo: per ogni singolo alunno sono previsti gruppi di lavoro operativi periodici per la verifica degli effetti dei diversi interventi educativi personalizzati condivisi. Tali gruppi sono costituiti da rappresentanti della scuola, genitori e operatori sanitari che hanno incarico l'alunno.

Alla presa in carico degli alunni con disabilità tramite predisposizione del PEI in questi anni sono stati aggregati due ulteriori strumenti: aggiornamenti e integrazioni al PEI e relazione finale.

Tali documenti nascono dalla convinzione che il Piano Educativo Individualizzato rappresenta uno strumento flessibile che deve essere costantemente aggiornato e adattato alle esigenze dell'alunno. Allo stesso tempo, risulta necessario scattare una "fotografia" che colga con precisione i risultati raggiunti dal bambino, ma che sappia anche conservare un carattere prospettico e propedeutico al successivo anno scolastico, soprattutto nell'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado, in un'ottica di orientamento.

A tal fine, la relazione finale dell'alunno intende mettere in risalto ciò che egli sa fare meglio, le metodologie di lavoro a lui risultate più congeniali, gli approcci relazionali e didattici ritenuti più adeguati alle sue caratteristiche.

Si tratta, in buona sostanza, di una sorta di "gancio" conoscitivo essenziale per i docenti che torneranno a prendere in carico l'alunno il successivo anno scolastico o, a maggior ragione, per coloro che dovessero eventualmente subentrare, per una continuità educativo - didattica da garantire anche nel passaggio al successivo ordine di scuola al fine di assicurare un percorso di inclusione capace di spostarsi da una logica di intervento circoscritta all'hic et nunc ad una che guarda l'alunno nel domani, nel suo futuro essere adulto.

I documenti sopra descritti vengono annualmente allegati al PEI e depositati in segreteria.

La visione dei medesimi è subordinata ad apposita richiesta scritta da parte dei genitori.

Sempre nell'ottica della collaborazione si prevedono incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia, anche di istituti diversi, per conoscere il percorso formativo dell'alunno, l'andamento e i risultati ottenuti.

Per l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado, oltre agli incontri previsti in giugno e settembre, l'equipe pedagogica cura il passaggio delle informazioni ai colleghi che accoglieranno gli alunni con disabilità.

## ***Progetto di azioni specifico per Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento***

### **Docenti Referenti per ogni ordine di scuola**

La Legge 170/2012 "Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento" ha riconosciuto la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento denominati "DSA" che, anche quando si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie/deficit, possono costituire una limitazione per alcune attività della vita quotidiana. Tale legge, unitamente al successivo D.M. 5669/2011 e le allegate "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento", si pone la finalità di tutelare il diritto all'istruzione degli alunni con DSA promuovendo il loro successo scolastico attraverso:

- la riduzione dei disagi relazionali ed emozionali;
- l'attivazione di una didattica individualizzata e personalizzata ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative;
- l'adozione di adeguate modalità di verifica e valutazione;
- la formazione specifica per i docenti.

In ossequio alla normativa di riferimento, la nostra scuola promuove il successo formativo degli alunni con DSA attraverso:

**la predisposizione di interventi didattici individualizzati e personalizzati** con la redazione di un Piano didattico personalizzato (PDP) nel quale, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA nonché in raccordo con la famiglia che fornisce eventualmente osservazioni su esperienze sviluppate dall'alunno autonomamente o in percorsi extrascolastici, sono articolati i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari compresi nelle indicazioni nazionali curricolari e sono esplicitate/formalizzate le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Le proposte di insegnamento tengono conto delle abilità possedute dall'alunno e sono strutturate in modo da potenziare anche le funzioni non coinvolte nel disturbo;

**l'utilizzo di strumenti compensativi** cioè di strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Tali strumenti sollevano l'alunno con DSA da una prestazione difficoltosa a causa del disturbo, ma non gli facilitano il compito dal punto di vista cognitivo e sono impiegati curando l'acquisizione, da parte dell'alunno, delle competenze per un loro efficiente utilizzo;

**l'adozione di misure dispensative** cioè di interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che risultano particolarmente difficoltose a causa del disturbo e che non migliorano l'apprendimento. L'adozione di tali misure non riduce il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nel PDP, ma ha la finalità di evitare situazioni di affaticamento/disagio degli alunni nei compiti coinvolti nel disturbo: al fine di non creare percorsi facilitati che non mirano al successo formativo dell'alunno, l'adozione di tali misure viene valutata dai docenti sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste e in modo da non differenziare, negli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno;

**la coerenza della valutazione periodica e finale con gli interventi pedagogico – didattici attuati:** le modalità valutative adottate (tempi, modalità di strutturazione delle prove, attenzione riservata alla padronanza dei contenuti disciplinari e non agli aspetti legati all'abilità deficitaria) consentono all'alunno con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto;

**la formazione specifica dei docenti:** i docenti sono stati formati con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- normativa di riferimento;
- interventi didattici e approcci educativi;
- gestione della classe in presenza di alunni con DSA;
- indicazioni ed esercitazioni concernenti le misure educative e didattiche;
- studi di caso di alunni con DSA al fine di implementare buone pratiche didattiche.

### **Progetto di azioni specifico per Alunni con Bisogni Educativi Specifici**

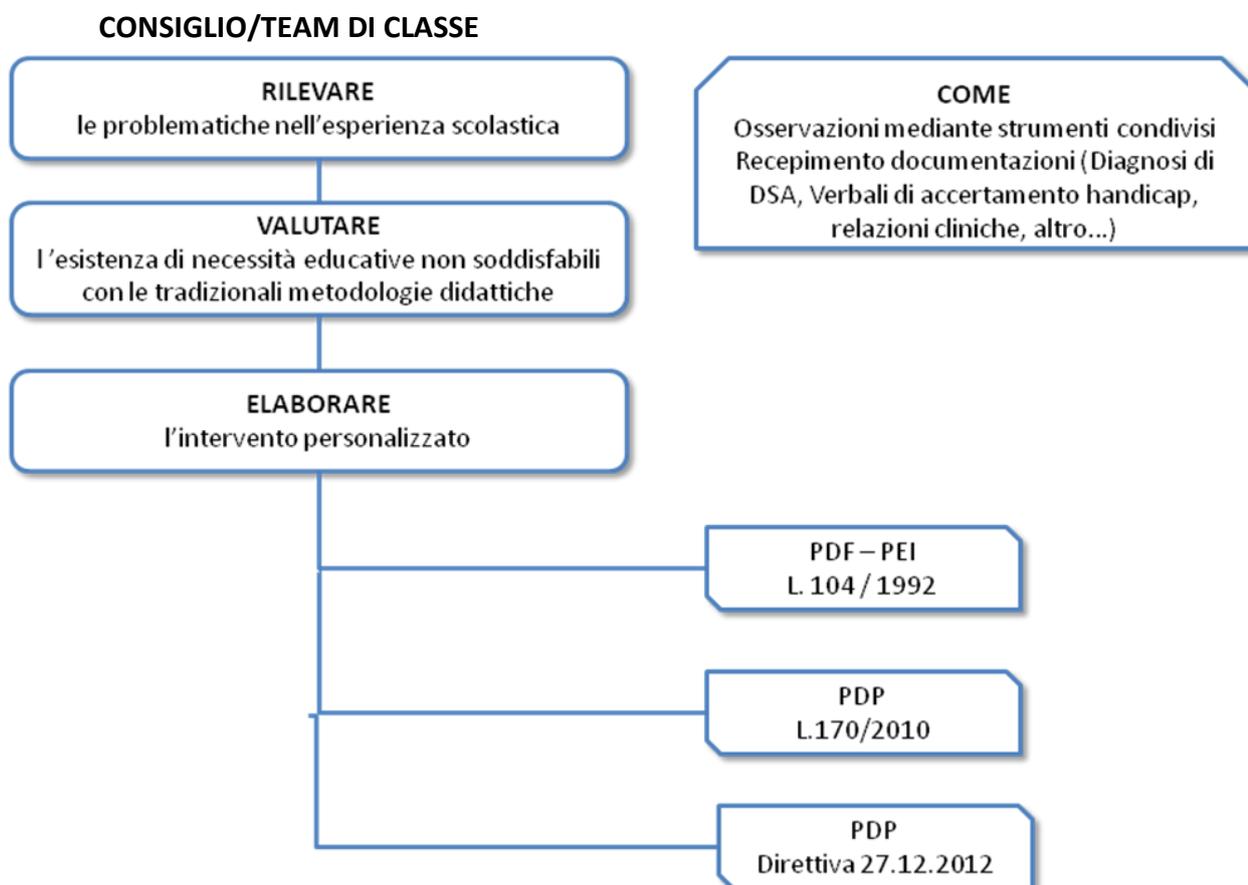
Con riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e alla relativa circolare applicativa con le quali si intende dare una chiave di lettura complementare a quella prevalentemente clinica di una situazione di difficoltà, in una visione che offre chiari orizzonti pedagogici nella logica dell'ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute. Con ciò si

sottolinea che le difficoltà degli studenti – siano esse di tipo funzionale o socioeconomico-culturale – non sono assolute e/o non "risiedono" in essi stessi, ma nell'incontro tra le caratteristiche dell'alunno e l'ambiente, sia extrascolastico che scolastico: il contesto sociale, i docenti, le loro modalità e le loro richieste. Questo progetto di azioni riguarda quegli alunni per i quali viene osservato un disagio che non è stato diagnosticato e certificato e che si manifesta con difficoltà funzionali (ADHD, Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività) o socioeconomiche – culturali e linguistiche. Queste situazioni richiedono capacità di lettura pedagogica, di analisi e di specifici interventi che è prerogativa della scuola.

L'Istituto Comprensivo risponde mediante una fase di osservazione, in itinere, per l'individuazione e in base alle caratteristiche individuali, sociali o funzionali degli alunni elabora un Piano Didattico Personalizzato, utilizzando strumenti per l'osservazione, anche per aree disciplinari, e la stesura del PDP e preoccupandosi di creare ambienti di apprendimento favorevoli.

Operativamente, infatti, la strada più efficace è quella di mettere a fuoco il processo e gli strumenti che consentono ai docenti la lettura attenta della situazione e la rilevazione dei bisogni.

Al fine di semplificare e di visualizzare le azioni dell'Istituto Comprensivo, si riporta uno schema della procedura di individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ispirato alla Direttiva su menzionata e della successiva circolare. Come si vede, in presenza di BES non rientranti nelle categorie della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici (e quindi "non certificati") si può giungere alla definizione di un PDP.



**Formazione e aggiornamento dei docenti**

I docenti sono impegnanti nella formazione personale e nell'aggiornamento partecipando a iniziative organizzate dai CTS, Centri Territoriali di Supporto, riguardo a temi specifici sulle disabilità e/o di gestione della classe o temi normativi.

Da segnalare l'iniziativa del MIUR per *“La formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento”* e a cui il nostro Istituto intende partecipare con almeno due docenti di sostegno specializzati.

## ***Inclusione alunni stranieri***

### ***Coordinato da funzione strumentale***

*(Il progetto è in fase di revisione e sarà sostituito entro giugno 2016)*

Il processo migratorio ha portato la nostra popolazione scolastica a contare un numero sempre crescente di alunni stranieri nell'Istituto e ha reso evidente la necessità di progettare un piano globale di accoglienza e di inserimento di questi bambini al fine di favorirne l'inclusione a partire dai loro bisogni reali. Senza negare le difficoltà insite nel processo di integrazione degli alunni stranieri ci sembra indispensabile coglierne le potenzialità educative: la presenza di situazioni di natura multiculturale e pluri-etnica può, infatti, essere utilizzata come occasione di arricchimento e maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione e lo scambio, da un lato, e sull'accettazione delle diversità dell'altro.

Il nostro Istituto Comprensivo si riconosce come luogo di accoglienza, di confronto, d'integrazione al fine di promuovere pari opportunità e uguale dignità come stabilito dall'art. 3 della Costituzione. Un luogo dove la diversità è vissuta come fonte di arricchimento: non un elemento da tollerare, ma un bene da tutelare. L'aspetto sul quale cerchiamo di porre maggiore attenzione è il valore etico dell'educare all'intercultura. Riteniamo infatti che le competenze interculturali debbano mettere radici nei livelli profondi della personalità dei bambini per potersi tradurre in comportamenti coerenti con un concetto di cittadinanza che sempre più tenderà ad assumere una connotazione planetaria. Perché la nostra strategia di intervento sia pienamente efficace è particolarmente importante il coinvolgimento delle famiglie degli alunni.

Il progetto è gestito dalla **Commissione Accoglienza** e si propone di:

- organizzare l'inserimento dei nuovi alunni, neo arrivati in Italia e provenienti direttamente da Paesi stranieri perché avvenga in modo controllato e consapevole
- contenere i disagi degli alunni stranieri a contatto con la nuova realtà
- supportare le oggettive difficoltà dei docenti
- favorire le relazioni con le famiglie straniere creando un clima d'incontro e di scambio utilizzando anche le risorse presenti sul territorio (mediatori linguistici)
- sviluppare una mentalità aperta e multiculturale da parte degli alunni italiani e dei docenti.

*Il progetto non riguarda gli alunni stranieri provenienti da altre scuole d'Italia, perché frequentano già una classe stabilita. Per questi ultimi la frequenza effettiva può avvenire solo dopo aver ricevuto dalla scuola di provenienza la documentazione del percorso scolastico.*

## **Indicazioni generali**

### **Alunni di classe prima**

I bambini stranieri che hanno un'età corrispondente a quella della classe prima della scuola primaria vengono inseriti nella classe corrispondente all'età a prescindere dalla competenza linguistica. Imparano infatti a parlare e contemporaneamente a scrivere in italiano partecipando alle attività didattiche della classe; il ruolo dei pari è fondamentale per sviluppare la comunicazione del "qui e ora".

#### Alunni dalla classe seconda alla classe quinta

Si prevede un percorso scandito in tre fasi: *prima fase* (a cura dei membri della Commissione Intercultura): accoglienza e inserimento secondo la procedura in seguito illustrata; *seconda fase* (a cura delle insegnanti di classe o interclasse): attività individualizzate o di piccolo gruppo per sviluppare la lingua per comunicare e la prima alfabetizzazione; *terza fase* (a cura delle insegnanti di classe): intervento mirato di "consolidamento" linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento di ogni disciplina attraverso metodologie appropriate.

### **Responsabilità e compiti**

#### *Segreteria*

- Accoglie i genitori, li assiste per la compilazione dei moduli di iscrizione, li informa circa i tempi e le modalità di inserimento
- Consegna al Dirigente il fascicolo personale dell'alunno contenente i seguenti dati:
  - generalità del bambino (avendo cura di individuare la reale data di nascita, la classe frequentata nel paese di provenienza, il recapito e i canali di comunicazione con la famiglia), documenti sanitari, documenti scolastici (certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o relativa autocertificazione)
  - paese di provenienza e lingua madre
  - particolari esigenze culturali/religiose
  - situazione familiare (se provengono direttamente dal paese d'origine, se vivono già in Italia e da quanto tempo ...)
- Tiene aggiornato il fascicolo personale dell'alunno
- Predispose e tiene aggiornate le schede degli alunni stranieri iscritti dell'Istituto a uso statistico

#### *Dirigente*

- Coordina i diversi ambiti, organismi, operatori coinvolti nel procedimento e assegna l'alunno alla classe
- Collabora su richiesta con i docenti per ogni questione inerente il procedimento
- Stipula contratti di lavoro con i mediatori culturali e linguistici e/o esperti esterni

#### *Commissione Intercultura*

- Coordina il progetto e le varie fasi della procedura per l'inserimento
- Garantisce la comunicazione e il passaggio di informazioni tra i diversi operatori coinvolti
- Relaziona periodicamente al Dirigente Scolastico in merito alla situazione
- Collabora con i docenti delle classi per facilitare l'inserimento degli alunni inseriti e la predisposizione del piano di intervento didattico individualizzato

- Fornisce agli insegnanti di classe indicazioni didattico - metodologiche e materiale di lavoro
- Predisporre e aggiorna un archivio di prove strutturate di ingresso da somministrare agli alunni che chiedono l'iscrizione

#### *Commissione Accoglienza*

- Valuta le prove di ingresso degli alunni che chiedono l'iscrizione dalla classe 2<sup>a</sup> alla classe 5<sup>a</sup>
- Propone al Dirigente l'Interclasse di destinazione in accordo con la famiglia

#### *Insegnanti di classe*

- Prendono visione di tutti i dati e le informazioni trasmesse dalla Commissione
- Preparano l'accoglienza dei nuovi bambini coinvolgendo gli alunni
- Stendono il piano d'intervento didattico generale

La **Commissione Accoglienza** è composta da 4 docenti (due per plesso) e verrà integrata, all'occorrenza, dai mediatori linguistici e culturali

#### *PROCEDURA PER L'INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI*

Dall'iscrizione all'assegnazione della classe

Tempo previsto: 7 giorni

<i>CHI</i>	<i>COSA</i>	<i>QUANDO</i>
Segreteria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglie l'iscrizione e comunica alla famiglia i tempi, le modalità e la valutazione per l'inserimento</li> <li>- Predisporre il fascicolo alunno e lo consegna al Dirigente</li> <li>- Convoca la famiglia e il mediatore</li> <li>- Informa la Commissione e le consegna il fascicolo</li> <li>- Consegna ai genitori le comunicazioni inerenti alla vita della scuola</li> </ul>	1 <sup>a</sup> giornata
Commissione Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolge, se richieste, le prove di ingresso</li> <li>- Stende una relazione da presentare in Commissione</li> <li>- Convoca la Commissione per il giorno successivo</li> </ul>	2 <sup>a</sup> – 3 <sup>a</sup> giornata
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegna l'alunno alla classe di frequenza</li> </ul>	2 <sup>a</sup> – 3 <sup>a</sup> giornata
Commissione Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si riunisce per valutare le prove e assegnare la fascia di competenza</li> <li>- Propone eventualmente al Dirigente l'interclasse di inserimento</li> <li>- Convoca la classe di inserimento per il giorno successivo</li> </ul>	4 <sup>a</sup> giornata
Commissione Accoglienza e docenti interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si riuniscono per presentare l'alunno e stabilire la sezione</li> <li>- Consegnano ai docenti di classe il materiale informativo sull'alunno</li> <li>- I docenti della sezione scelta stabiliscono i primi interventi mirati a facilitare la comunicazione e l'inserimento nelle attività didattiche</li> </ul>	5 <sup>a</sup> giornata
Classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prepara l'accoglienza: cartellone di benvenuto, cartellone di</li> </ul>	6 <sup>a</sup> giornata

interessata	“pronto soccorso linguistico”, un piccolo dono	
Docenti e alunni interessati	- Accompagnano l'alunno in classe e lo presentano ai compagni - Se ritenuto necessario ai fini di un positivo inserimento, in accordo con la famiglia, nella prima settimana l'alunno frequenterà con orario ridotto (8:30 – 14:00/14:30)	7 <sup>a</sup> giornata

L'accertamento iniziale di alcuni livelli di competenze e abilità concorre a definire l'assegnazione alla classe, ma, ai sensi della normativa vigente, rimane fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica.

In casi del tutto eccezionali, su proposta della Commissione e sentita la famiglia, possono essere disposti slittamenti di un anno su classe inferiore in relazione ai benefici che tali slittamenti potrebbero apportare. Al fine di favorire il successo formativo e l'inclusione sociale, nel corso dell'anno scolastico e in orario extrascolastico, sono organizzati, compatibilmente con i fondi di cui la scuola dispone, corsi di alfabetizzazione e consolidamento linguistico.

Scheda progettuale:

## ***Educazione alla Cittadinanza***

### **Finalità**

- Comprendere le regole della convivenza civile e il valore della cooperazione democratica.
- Sviluppare competenze sociali, civiche, comunicative, digitali relative ai temi della Cittadinanza, sviluppando un percorso di crescita personale, di integrazione e di inclusione.
- Acquisire competenze trasversali in contesti significativi di apprendimento.
- Migliorare la motivazione e la capacità di partecipare attivamente alle scelte e alle attività comuni.
- Conoscere elementi e aspetti fondamentali della Costituzione italiana, dell'ordinamento istituzionale e democratico.
- Favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.
- Attuare pratiche di tolleranza e solidarietà per prevenire forme di disagio o esclusione, di bullismo, di discriminazione e xenofobia.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
- Sviluppare l'uso consapevole delle tecnologie digitali e dei *social media*.

### **Ambiti di riferimento**

#### *Scuola dell'Infanzia*

- Identità
- Il sé e l'altro
- Autonomia
- Avvio alla cittadinanza

#### *Scuola Primaria*

- La cura di se stessi
- La cura degli altri

- La cura dell'ambiente
- I principi e i valori della Costituzione italiana
- Percorsi di Cittadinanza attiva

#### *Scuola Secondaria di I grado*

- L'identità personale e la dimensione sociale
- Le regole della convivenza civile
- La tolleranza e la cooperazione sociale
- I principi e i valori della Costituzione italiana e gli elementi costitutivi dell'ordinamento istituzionale e democratico
- Percorsi di Cittadinanza attiva

#### **Attività progettuale**

- Educazione interculturale
- Educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile
- Educazione alla difesa dei beni comuni
- Educazione all'uso consapevole delle tecnologie digitali, dei *media* e dei *social media*
- Educazione alla salute
- Educazione all'affettività e alla sessualità

Conversazioni guidate.

Lavori in piccolo e grande gruppo.

Giochi di gruppo strutturati.

#### **Contenuti**

I contenuti si basano sui temi della legalità, dell'appartenenza nazionale ed europea, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, della valorizzazione delle diversità, del rispetto delle differenze di genere, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della tutela del patrimonio artistico e culturale.

Verrà prestata particolare attenzione alla trattazione di tematiche attinenti alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, alla sicurezza, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

#### ***Aree di approfondimento:***

Cittadinanza europea - Cittadinanza e legalità - Cittadinanza e cultura scientifica - Cittadinanza e sostenibilità ambientale - Cittadinanza e sport - Cittadinanza digitale - Cittadinanza economica - Cittadinanza attiva a scuola - Cittadinanza culturale - Cittadinanza e Volontariato - Cittadinanza e Salute.

#### **Tempi**

Da definire per ordine di scuola

#### **Destinatari**

La totalità degli alunni considerando le età differenti ed i conseguenti diversi livelli di maturità.

#### **Discipline coinvolte**

Le discipline sono tutte coinvolte ed in particolare quelle relative all' area storico-geografica e storico-sociale e concorrono, nel loro insieme, allo sviluppo di competenze più ampie e trasversali.

### **Strategie didattiche**

- Didattica per progetti
- Didattica laboratoriale
- Didattica digitale
- Lezione frontale
- Apprendimento cooperativo
- Problem solving

### **Collaborazione Scuola-Famiglie-Territorio**

Sulle tematiche attinenti all'educazione alla Cittadinanza verranno organizzati percorsi di collaborazione con le famiglie e con le realtà educative, le associazioni socio-culturali, sportive e del volontariato presenti sul territorio.

- Coinvolgimento dei genitori nella gestione della biblioteca
- Cooperazione con gli Oratori del territorio, la Casa Magica, l'Associazione Donacibo

### **Modalità di verifica e valutazione**

L'attività di verifica si baserà su:

- Interesse per le attività proposte
- Grado di coinvolgimento
- Livelli di apprendimento

La valutazione sarà prevalentemente di tipo formativo e tenderà al miglioramento dei livelli di conoscenza e all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali. L'attività di Educazione alla Cittadinanza contribuirà alla formulazione del voto complessivo delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale e concorrerà alla definizione del voto di comportamento.

In particolare, gli insegnanti del Consiglio di Classe valuteranno i livelli di acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza:

- ✓ imparare a imparare
- ✓ progettare
- ✓ comunicare
- ✓ collaborare e partecipare
- ✓ agire in modo autonomo e responsabile
- ✓ risolvere problemi
- ✓ individuare collegamenti e relazioni
- ✓ acquisire e interpretare informazioni

### **Prodotti**

Produzione finale di testi, cartelloni, manifesti, presentazioni multimediali, materiale audiovisivo

## **ORIENTAMENTO**

### **Finalità**

- Favorire il successo scolastico e formativo dei singoli alunni
- Accompagnare gli alunni nel percorso di conoscenza di sé e della realtà sociale e lavorativa, in un contesto di relazioni significative
- Sviluppare l'acquisizione di un efficace metodo di studio e di lavoro
- Abituare gli alunni a riflettere sulle diverse fasi del percorso scolastico, al fine di evidenziare le caratteristiche del proprio operare e modo di pensare, anche in relazione al momento di scelta della scuola superiore
- Guidare gli alunni, in un rapporto di collaborazione con le famiglie, a effettuare scelte adeguate in relazione a interessi, attitudini, motivazioni, potenzialità che individualmente li caratterizzano
- Agevolare la ricerca di informazioni utili ai fini dell'orientamento personale e scolastico

### **Risultati attesi**

#### *Docenti:*

- Organizzare e coordinare percorsi organici di orientamento personale e scolastico
- Fornire agli alunni e alle famiglie strumenti per la conoscenza dell'offerta formativa scolastica
- Valorizzare l'esperienza acquisita e l'apporto dei saperi non formali e informali degli alunni

#### *Alunni:*

- Focalizzare interessi, attitudini, potenzialità, motivazioni, capacità di studio, identità e rappresentazione di sé, dinamiche relazionali
- Riflettere e fare sintesi, valorizzare l'intero percorso scolastico, anche in funzione della scelta della scuola superiore
- Valorizzare la propria esperienza e l'apporto dei saperi non formali e informali
- Attivare processi decisionali

### **Modelli organizzativi**

- Progettazione e didattica per competenze
- Progettazione trasversale e per ambiti disciplinari
- Progettazione di classe
- Individuazione di percorsi personalizzati per gli alunni con disabilità e per gli alunni di cittadinanza non italiana, in particolare per i neoarrivati in Italia
- Potenziamento: acquisizione, facoltativa, di certificazioni di competenze linguistiche (Ket, Pet, Trinity) digitali, matematiche; partecipazione a iniziative di forte carattere orientativo (Kangourou della Matematica ecc.); corsi pomeridiani di latino.

### **Ambiti disciplinari coinvolti**

Le discipline sono tutte coinvolte, e concorrono nel loro insieme allo sviluppo di competenze chiave più ampie e trasversali, con particolare riferimento a:

- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare a imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Competenze Digitali

### **Metodologie**

- Discussione libera e guidata
- Attività di laboratorio
- Lavori di gruppo
- Elaborazione e raccolta di materiali
- Visite alle scuole in occasione delle “Giornate Aperte” organizzate dalle scuole secondarie di 2° grado
- Confronto con Dirigenti Scolastici, insegnanti e studenti delle diverse scuole secondarie di 2° grado del territorio, per conoscere le differenti tipologie scolastiche e le rispettive offerte formative
- Partecipazione a stage presso le scuole secondarie di 2° grado del territorio (accompagnati da genitori/insegnanti)

### **Strategie didattiche**

- Didattica orientativa
- Didattica per progetti
- Didattica laboratoriale
- Didattica digitale
- Lezione frontale
- Apprendimento cooperativo

### **Orientamento in uscita**

Le attività si sviluppano in due fasi:

- Fase Formativa (per tutti gli alunni)
- Fase Informativa (per gli alunni delle classi terze e per i genitori)

### ***Fase Formativa***

Classi prime

- Orientamento e socializzazione nel nuovo contesto scolastico
- Esplorazione delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica, attraverso la lettura di brani antologici significativi, la visione di film, la riflessione e la discussione sulle tematiche attinenti alla conoscenza di sé, alla relazione con l’altro, ai rapporti con la realtà e con il proprio contesto di vita
- Avvio di percorsi strutturati di acquisizione del metodo di studio
- Autovalutazione

Classi seconde

- Approfondimento delle tematiche affrontate in prima e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni attraverso la trattazione delle problematiche connesse al percorso di sviluppo adolescenziale
- Sviluppo della percezione di sé attraverso la lettura di brani significativi e l’elaborazione di diverse tipologie testuali (il diario, la lettera ecc.)
- Svolgimento di questionari relativi a interessi, aspirazioni, motivazioni, attitudini personali
- Consolidamento del metodo di studio
- Autovalutazione

Classi terze

- Analisi condivisa con gli alunni di quanto emerso nei primi due anni di attività
- Sintesi e orientamento delle risorse dei singoli alunni e definizione del progetto personale di scelta

- Approfondimento della capacità di riflettere sulle difficoltà del percorso da intraprendere, sull'impegno necessario, sulle attese e sulle possibili gratificazioni, attraverso l'elaborazione di testi di carattere riflessivo e orientativo.
- Consolidamento/potenziamento del metodo di studio
- Autovalutazione
- Costruzione di ipotesi di scelta della futura scuola, attraverso il confronto tra insegnanti, alunni e famiglie
- Condivisione con alunni e famiglie del Consiglio orientativo formulato dagli insegnanti

### **Fase Informativa (classi terze)**

#### **Alunni**

- Acquisizione di informazioni sulle offerte formative del sistema scolastico
- Guida alla consultazione del sito sull'orientamento scolastico [www.iter.mi.it](http://www.iter.mi.it), a cura della Provincia di Milano
- Informazione in classe e pubblicazione sul sito d'istituto della calendarizzazione di Open Day e stage presso le scuole superiori del territorio
- Incontri in sede tra gli alunni e i dirigenti, gli insegnanti, gli studenti delle scuole superiori del territorio
- Visita delle scuole superiori da parte di alunni e famiglie in occasione degli Open Day
- Partecipazione a stage organizzati dall'istituto presso le scuole superiori del territorio

#### **Genitori**

- Incontro di presentazione ai genitori del piano per l'orientamento
- Compilazione da parte dei genitori di un questionario di preferenza sugli incontri da organizzare in sede per la presentazione dell'offerta formativa dei diversi istituti scolastici presenti sul territorio
- Incontri con esperti esterni sull'orientamento scolastico
- Ritiro del Consiglio orientativo e iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado

### **Verifiche e Valutazione**

Le verifiche consisteranno in prove scritte e orali e avranno lo scopo di rilevare, inoltre:

- L'interesse per le attività proposte
- Il grado di coinvolgimento
- I livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite

La valutazione sarà prevalentemente di tipo formativo e tenderà al miglioramento dei livelli di conoscenza e all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali, con particolare riferimento alle competenze chiave:

#### ***imparare a imparare***

- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare informazioni

### **Consiglio orientativo**

- Viene formulato collegialmente dai docenti che compongono il Consiglio di Classe

- Esprime la sintesi dei risultati educativi e formativi conseguiti dai singoli alunni nel corso dell'intero itinerario scolastico
- Si basa sulla messa a fuoco di interessi, aspirazioni, motivazioni, attitudini, potenzialità e bisogni personali alunni
- Tiene conto del livello di acquisizione delle competenze chiave come declinate nel modello sperimentale di certificazione delle competenze adottato da questo Istituto Comprensivo e previsto dalla Circolare Ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015.
  - ✓ Comunicazione nella madrelingua
  - ✓ Comunicazione nelle lingue straniere
  - ✓ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
  - ✓ Competenza digitale
  - ✓ Imparare a imparare
  - ✓ Competenze sociali e civiche
  - ✓ Spirito di iniziativa e imprenditorialità
  - ✓ Consapevolezza ed espressione culturale

### **Monitoraggio**

Alla fine del percorso verrà effettuata una verifica complessiva delle iscrizioni degli alunni alle diverse scuole superiori, al fine di stabilire:

- La concordanza fra il consiglio orientativo emesso dalla scuola e le scelte effettuate da alunni e famiglie
- Il rapporto fra le scelte effettuate e i risultati conseguiti al primo anno scolastico della scuola superiore (percentuale di alunni ammessi, non ammessi, abbandoni, cambi di scuola ecc.)
- La distribuzione sulle diverse tipologie formative (Istruzione liceale, Istruzione tecnica, Istruzione professionale, Istruzione e Formazione professionale)
- La percentuale di evasione e dispersione scolastica

## **Organizzazione didattica**

### **Scuola dell'Infanzia**

Il plesso di scuola dell'infanzia conta sulle seguenti **risorse strutturali**:

<i>Sezioni</i>	n. 2 eterogenee a tempo scuola 40 h settimanali
<i>Laboratori e spazi attrezzati</i>	Spazio polifunzionale
<i>Cortile</i>	In condivisione con la scuola primaria "F. Aporti"
<i>Palestrina</i>	In condivisione con la scuola primaria "F. Aporti"
<i>Sala medica</i>	In condivisione con la scuola primaria "F. Aporti"

### **Giornata scolastica**

Il rispetto dei ritmi e della routine quotidiana è fondamentale per permettere al bambino di acquisire sicurezza e il concetto di tempo (prima, dopo, ora, ieri, domani, etc.), ma la scansione temporale deve essere flessibile e adattabile ai continui mutamenti e bisogni dei bambini. La seguente strutturazione oraria della giornata scolastica, pertanto, è da considerarsi mutabile sulla base di specifiche e motivate esigenze rilevate dalle docenti.

Ore 08.00 – 09.00 <i>Momento dell'accoglienza</i>	I bambini vengono accolti nelle singole classi con l'insegnante di sezione per favorire il momento del distacco, la relazione e la comunicazione con i genitori.
Ore 09.00 – 11.00 <i>Momento della relazione</i>	I bambini della sezione si ritrovano tutti insieme, con un'insegnante, per conversare, ascoltare favole e filastrocche, cantare, giocare. Ciò al fine di favorire l'acquisizione e la condivisione delle regole di vita comunitaria, la relazione tra pari e tra adulto e bambino in un clima sereno e giocoso. <i>Routine:</i> uso dei servizi igienici, merenda.
Ore 11.00 – 11.45 <i>Percorsi strutturati</i>	Durante questo orario viene garantito un maggior numero di docenti per permettere un rapporto più consono tra bambini e adulti nonché per favorire un insegnamento più individualizzato attraverso l'organizzazione di lavori in piccoli gruppi, eterogenei per età o interesse, e laboratori articolati in percorsi specifici. Possono anche svolgersi attività in sezione sulla base di quanto progettato nell'offerta formativa della scuola.
Ore 11.45 – 12.00 <i>Ritrovarsi per raccontarsi</i>	I bambini si ritrovano in sezione, si raccontano come hanno trascorso la mattinata, fanno osservazioni. Ciò, non solo al fine di favorire la relazione e la socializzazione, ma anche per permettere al bambino di rielaborare, con l'adulto e i coetanei, il proprio vissuto e di capire che esistono una contemporaneità e un tempo che trascorre. Anche in questo orario è garantito un maggior numero di docenti. <i>Routine:</i> uso dei servizi igienici, preparazione al pranzo.
Ore 12.00 – 13.00 <i>Il pranzo</i>	Il pranzo è un momento fondamentale perché permette ai bambini di accostarsi al cibo e favorisce la socializzazione spontanea e la relazione tra pari. Le docenti invitano all'assaggio dei nuovi sapori, spiegano il perché bisogna mangiare determinati cibi favorendo, così, l'educazione alla salute. Anche durante il pranzo è garantito un maggior numero di docenti.
Ore 13.00 – 14.00 <i>Socializzazione spontanea</i>	I bambini giocano liberamente in spazi strutturati della scuola o in giardino. Ciò favorisce la relazione spontanea tra pari e l'acquisizione di regole.
Ore 13.30 – 14.00 <i>Prima uscita</i>	Straordinaria e su richiesta causata da giustificati motivi.
Ore 14.00 – 15.30 <i>Attività di sezione o intersezione</i>	I bambini si ritrovano in sezione, o in angoli e laboratori predisposti, per sviluppare microprogetti o per recupero attività svolte al mattino o per svolgere attività ludiche. Ciò al fine di valorizzare la relazione adulto/bambino e maggiore attenzione alle attitudini individuali. Talvolta, per creare un'atmosfera ancor più serena, i docenti propongono l'ascolto di musica. <i>Routine:</i> uso dei servizi igienici.
Ore 15.30 – 16.00 <i>Uscita</i>	In attesa dei genitori, il docente propone dei canti o racconta una favola.

## Periodo dell'inserimento

Per avvicinare positivamente i bambini nuovi iscritti alla scuola, l'inserimento degli alunni nuovi iscritti avviene gradualmente: la fase di inserimento dura, generalmente, quindici giorni, ma può variare in base a valutazioni condivise tra docenti e famiglie in ordine agli esiti del percorso del bambino. I bambini nuovi iscritti di ogni sezione vengono suddivisi in due gruppi e frequentano osservando i seguenti orari:

- 1° Giorno: lunedì solo il primo gruppo **dalle ore 10.30 alle 11.30** con la presenza di una figura familiare in sezione.  
Per il secondo gruppo il primo giorno sarà il martedì **dalle ore 10.30 alle 11.30** con la presenza di una figura familiare in sezione.
- 2° giorno (mercoledì) **dalle ore 10.30 alle 11.30** con la presenza di un familiare nelle vicinanze della scuola.
- 3° giorno (giovedì) separazione protetta **dalle ore 10.30 alle 13.00** con primo pasto a scuola.
- 4° giorno (venerdì) consolidamento **dalle ore 10.30 alle 13.00**.
- 5° giorno (sabato) consolidamento **dalle ore 10.30 alle 13.00**.
- 6° giorno (domenica) **dalle ore 8.30 alle ore 13.45**: anticipazione dell'entrata e prolungamento parziale della permanenza dopo il pasto.
- 7° giorno (sabato) **dalle ore 8.30 alle ore 13.45**: anticipazione dell'entrata e prolungamento parziale della permanenza dopo il pasto
- 8° giorno (domenica) **dalle ore 8.30 alle 16.00** con prolungamento della permanenza e il primo sonno se il bambino è pronto

Dal 9° al 14° giorno **dalle 8.30 alle 16.00** consolidamento.

### Campi di esperienza

<b><i>Il sé e l'altro</i></b> (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)	I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.
<b><i>Il corpo in movimento</i></b> (Identità, autonomia, salute)	I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.
<b><i>Linguaggi, creatività, espressione</i></b> (Gestualità, arte, musica, multimedialità)	I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.
<b><i>I discorsi e le parole</i></b> (Comunicazione, lingua,	I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla

cultura)	lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.
<b>La conoscenza del mondo</b> (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)	I bambini esplorano la realtà imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

### Scuola Primaria

I due plessi di scuola primaria possono contare sulle seguenti risorse edilizie e strutturali:

<b>Strutture</b>	<b>Plesso "F. Aporti"</b>	<b>Plesso "P. Moscati e B.M. Sforza"</b>
Classi	n. 22 a tempo pieno	n. 17 a tempo pieno
Laboratori e spazi attrezzati gestiti dalle Interclassi	Aula scienze Aula video e proiezioni Educazione all'immagine Educazione psicomotoria	Aula scienze Aula video e proiezioni Educazione musicale Educazione psicomotoria
Laboratori e spazi attrezzati gestiti da docenti	Biblioteca alunni Aula multimediale Spazio polifunzionale Auditorium per 100 persone	Biblioteca alunni Aula multimediale Aula sostegno
Palestra	In condivisione con scuola secondaria via Monviso	In condivisione con scuola secondaria via Moscati
Cortile	In condivisione con scuola secondaria via Monviso	In condivisione con scuola secondaria via Moscati
Refettorio	In condivisione con Centro ANFASS (n. 3 turni mensa) Pasti forniti da Milano Ristorazione.	Uso esclusivo (n. 2 turni mensa) Pasti forniti da Milano Ristorazione.
Sala medica	A disposizione dell'ASL di P.le Accursio	A disposizione dell'ASL di P.le Accursio
Agevolazioni architettoniche	Servizi igienici per disabili Rampa di accesso dal cortile Ascensore "Ala nuova" Servo scala 1°/2° piano Scala di emergenza	Servizi igienici per disabili Servo scala all'ingresso

## Tempo scuola

Tutte le classi sono organizzate secondo il modello orario delle 40 ore settimanali (comprensivo di 10 ore settimanali di mensa e intervallo post-mensa), con orario giornaliero di 8 ore (8.25 – 16.25 le classi prime; 8.30 – 16.30 le classi seconde, terze, quarte e quinte) da lunedì a venerdì. Il Collegio docenti delibera un modello organizzativo unitario che si configura con le seguenti caratteristiche:

- 30 ore + la mensa/post-mensa per tutte le classi
- utilizzo delle ore residue di contemporaneità con L2 e RC: supplenza, altrimenti a disposizione dell'Interclasse
- utilizzo delle ore residue di contemporaneità tra colleghe: lavorare anche su altre interclassi per soddisfare esigenze didattiche; utilizzo delle eventuali ore rimanenti a disposizione sui plessi, prioritariamente per recupero o situazioni di svantaggio, successivamente per il miglioramento dell'offerta formativa.

In ogni caso, in ossequio alla normativa vigente, sono offerti i seguenti tempi scuola:

### A. Tempo scuola 24 ore settimanali (senza mensa e con due rientri pomeridiani obbligatori)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30 – 09.30					
09.30 – 10.30					
10.30 – 11.30					
11.30 – 12.30					
12.30 – 14.30		PRANZO A CASA		PRANZO A CASA	
14.30 – 15.30					
15.30 – 16.30					

### B. Tempo scuola 27 ore settimanali (senza mensa e con tre rientri pomeridiani obbligatori)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30 – 09.30					
09.30 – 10.30					
10.30 – 11.30					
11.30 – 12.30			*		*
12.30 – 14.30	PRANZO A CASA	PRANZO A CASA		PRANZO A CASA	
14.30 – 15.30					
15.30 – 16.30					

\* Uscita ore 13.00

### C. Tempo scuola 30 ore settimanali (senza mensa e con cinque rientri pomeridiani obbligatori)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30 – 09.30					
09.30 – 10.30					
10.30 – 11.30					
11.30 – 12.30					
12.30 – 14.30	PRANZO A CASA	PRANZO A CASA	PRANZO A CASA	PRANZO A CASA	PRANZO A CASA
14.30 – 15.30					Recup./potenz. **
15.30 – 16.30			Recup./potenz. **		Recup./potenz. **

\*\* Laboratori di recupero e potenziamento (Italiano e Matematica)

**D. Tempo scuola 40 ore settimanali (comprensivi di mensa e post – mensa obbligatorie: tempo pieno)**

*	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30 – 09.30					
09.30 – 10.30					
10.30 – 11.30					
11.30 – 12.30					
12.30 – 14.30	MENSA E POST MENSA	MENSA E POST MENSA	MENSA E POST MENSA	MENSA E POST MENSA	MENSA E POST MENSA
14.30 – 15.30					
15.30 – 16.30					

\* Le classi prime osservano l'orario 8.25/16.25; le classi seconde, terze, quarte e quinte osservano l'orario 8.30/16.30.

L'adozione dei diversi modelli di tempo scuola si rende possibile solo in presenza di un numero di domande che consenta la formazione di una classe.

L'accoglimento delle opzioni di 30 e 40 ore settimanali, inoltre, è subordinato all'esistenza delle risorse di organico.

**Tempi di insegnamento delle discipline**

Per garantire un'equa ripartizione dell'orario di insegnamento e un'equilibrata aggregazione degli ambiti disciplinari, il Collegio ha individuato un prospetto orario per i tempi settimanali di insegnamento delle discipline nei vari tempi scuola.

Le varie discipline si sviluppano secondo un'attribuzione oraria annuale e così settimanalmente articolata :

Disciplina	Ore settimanali per classe				
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Italiano	6	6	5	5	5
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Religione Cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2	2

<b>B. Tempo scuola 27 ore settimanali</b>	<b>Ore settimanali per classe</b>				
	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
<b>Disciplina</b>					
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Religione Cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2	2

<b>C. Tempo scuola 30 ore settimanali</b>	<b>Ore settimanali per classe</b>				
	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
<b>Disciplina</b>					
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Religione Cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2	2
Recupero e potenziamento (Italiano e Matematica)	3	3	3	3	3

<b>D. Tempo scuola 40 ore settimanali (comprensivo di 10 ore obbligatorie di mensa e post – mensa)</b>	<b>Ore settimanali per classe</b>				
	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
<b>Disciplina</b>					
Lingua Italiana	8	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia – Cittadinanza e Costituzione	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Lingua straniera	1	2	3	3	3
IRC o Attività Alternativa	2	2	2	2	2

### **Arricchimento, miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa**

Per *l'arricchimento* dell'offerta formativa, a inizio anno scolastico, il Collegio Docenti delibera l'attuazione di progetti che coinvolgono in orario scolastico tutti gli alunni dei diversi plessi e diventano parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dopo essere stati adottati dal Consiglio di Istituto.

Tali progetti possono prevedere il contributo economico delle famiglie e, a tal fine, il Consiglio di Istituto delibera a inizio anno scolastico il tetto di spesa massimo annuale per ogni famiglia.

Gli insegnanti hanno, su autorizzazione del Dirigente Scolastico, la facoltà di elaborare/attuare ulteriori progetti e/o aderire ad attività progettuali che dovessero essere proposte in corso d'anno scolastico, che siano coerenti con il piano dell'offerta formativa della scuola e il cui costo non determini sfioramento del tetto di spesa deliberato dal Consiglio di Circolo.

L'attuazione dei progetti che richiedono presenza di esperti esterni e conseguente finanziamento dei Genitori, è subordinata ad accettazione e a sottoscrizione da parte dei Genitori di impegno a sostenerne la relativa spesa.

Per *l'ampliamento* dell'offerta formativa, sono organizzati all'interno della scuola, in orario extra scolastico e compatibilmente con i fondi a disposizione, corsi gratuiti (es. teatro, coro, etc) gestiti da docenti della scuola, per contrastare la dispersione e per il consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## **Scuola Secondaria**

### **Le strutture e gli spazi**

I tre plessi della scuola dispongono di: palestra – aula d'informatica – aula di scienze – aula di musica – biblioteca - aula di tecnologia

### **Laboratori**

Scopo principale dell'inserimento dell'attività di laboratorio nei diversi insegnamenti è di sviluppare una maggiore motivazione allo studio, stimolata da un approccio alle materie più concreto e quindi più consono allo stadio di sviluppo psicologico del preadolescente.

### **Aula di Scienze**

Finalità dell'utilizzo del laboratorio è quella di avviare concretamente gli alunni alla comprensione e all'utilizzo del metodo scientifico. Nell'ambito della disciplina tale avvio si attua guidando gli alunni a:

- osservare fatti e fenomeni naturali, cogliere analogie e differenze, individuare relazioni tra variabili, classificare;
- formulare ipotesi su dati e fenomeni naturali, realizzare semplici esperienze, verificare ipotesi.

### **Aula d'Informatica**

Scopo dell'attività di informatica è quello di avviare all'uso del computer, che ha potenzialità di impiego nei più differenti ambiti disciplinari.

Lo strumento informatico è applicato a contenuti e tecniche disciplinari ed integra e sviluppa i tradizionali sussidi didattici.

### **Aula di Musica**

Nell'aula di Musica gli alunni possono apprendere e sperimentare particolari tecniche di ascolto e di esecuzione legate ad alcuni strumenti musicali. Sono previste attività di esecuzione di gruppo.

### **Biblioteca**

Nella biblioteca sono conservati i libri inventariati che possono essere consultati dagli allievi per lo studio in classe durante la settimana o che possono essere concessi in prestito, con modalità fissate dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

### **Palestre**

I tre plessi della scuola sono dotati di palestra.

### **Auditorium**

È ubicato presso il plesso di Via Monviso ed è utilizzato per le rappresentazioni teatrali o per altri eventi.

### **Audiovisivi**

Sono disponibili mezzi multimediali per visionare videocassette – CD Rom – DVD, disponibili nell'archivio della scuola inerenti ai contenuti delle singole programmazioni delle discipline, da utilizzare in apposite aule o nelle classi.

### **Progetto Settimana Corta**

Con il progetto s'intende perseguire l'obiettivo di superare le rigidità strutturali presenti nella scuola per offrire un modello più funzionale al conseguimento delle finalità formative e orientative della scuola secondaria di primo grado, che si realizzano nelle scelte educative e didattiche esposte precedentemente.

Agli alunni è garantito l'orario annuale obbligatorio delle lezioni di almeno 990 ore.

Gli spazi lezione, 6 per ogni giornata scolastica, hanno la durata di 60 minuti e sono distribuiti su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

### **L'organizzazione del tempo scuola settimanale**

<b>Discipline</b>	<b>Spazi di 60 min.</b>
ITALIANO STORIA GEOGRAFIA	9
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA e SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica. (L. 169/08).

I contenuti delle attività di approfondimento in materie letterarie sono deliberate dal Collegio dei Docenti.

**Orario delle lezioni dal Lunedì al Venerdì:                    inizio ore 7:50                    termine ore 13:50**

### **Attività sportive**

Nell'Istituto è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico, la scuola quindi partecipa ai Campionati Sportivi Studenteschi nelle seguenti discipline:

Badminton, Baseball, Bowling, Calcio a 5, Corsa Campestre, Danza Sportiva, Flag Football, Nuoto, Orienteering e Pallacanestro.

Oltre alle ore di gruppo sportivo per la preparazione dei Campionati Sportivi Studenteschi di varie discipline, l'Istituto Comprensivo "Via Linneo" attua dei progetti specifici di educazione fisica qui sotto elencati:

- ✓ Tornei interni alla scuola: preparazione ed attuazione dei tornei di palla prigioniera, di palla rilanciata, di basket, di go back, di tamburello, tra le varie classi della scuola fino ad arrivare alla semifinale e relativa finale.
- ✓ Lezioni specifiche di Tai-Chi e di difesa personale.
- ✓ Torneo di Bowling: preparazione per attuare il progetto "Bowling e Scuola".
- ✓ Torneo di "Frisbee Ultimate": preparazione per attuare il progetto "Frisbee Ultimate School".
- ✓ Torneo di Flag Football: preparazione per attuare il progetto "Flag Football School".
- ✓ Torneo di Baseball: preparazione ed attuazione del progetto "Baseball e Scuola".
- ✓ Torneo di Tennis: preparazione ed attuazione fino ad arrivare alla semifinale e finale.
- ✓ Torneo di Pallavolo: preparazione per attuare il progetto "Volley Scuola".
- ✓ Torneo di Hit Ball: preparazione ed attuazione del progetto "Hit Ball School".
- ✓ Torneo di Rugby: preparazione ed attuazione del progetto "Il Rugby in cartella".
- ✓ Preparazione alle gare di velocità "Il ragazzo e la ragazza più veloci di Milano", gare organizzate dall'Atletica Riccardi presso Arena Civica di Milano.
- ✓ Preparazione alle gare di mezzofondo "Coppa Conte Riccardi", gare organizzate dall'Atletica Riccardi presso l'Arena Civica di Milano.
- ✓ Preparazione alla mattinata sportiva della scuola dedicata alle classi terze con gare di atletica leggera (mezzofondo, salto in alto, salto in lungo, lancio del vortex e staffetta 4X100).

La preparazione degli alunni/e ai tornei e alle attività sopra indicati viene effettuata in parte durante le ore curricolari e buona parte nelle ore pomeridiane (extra curricolari).

### **Attività integrative facoltative in orario extrascolastico**

La scuola organizza ulteriori attività volte ad arricchire l'offerta formativa:

- corso di inglese (certificazione Ket/Pet)
- corso di latino per le classi terze
- attività sportive, in preparazione ai Campionati Sportivi Studenteschi
- corso di musica

Inizio dei corsi: ottobre – fine dei corsi: maggio

Il numero dei corsi, le sedi, i giorni di effettuazione e gli orari sono definiti sulla base del numero delle iscrizioni.

Le quote a carico delle famiglie degli alunni sono stabilite all'inizio dell'anno scolastico.

La Scuola, inoltre, recepisce le proposte provenienti da agenzie di formazione esterne, formali, non formali ed informali, sottoponendone al vaglio dei propri organi interni la validità educativa, la correttezza procedurale e la qualità. In questo quadro si collocano le eventuali iniziative educative che possono pervenire dal territorio e inserite nella programmazione, come:

- corsi proposti dall'associazione genitori
- stage estivi di lingua all'estero: curati dai docenti di lingua e organizzati da un'agenzia specializzata.

Modalità di svolgimento, orari, eventuali oneri relativi sono di volta in volta valutati, decisi e comunicati alle famiglie interessate. Altre proposte che dovessero pervenire successivamente alla data di approvazione del Piano delle attività saranno comunque vagliate e, se accolte, verranno integrate come allegati.

I vari ordini di scuola organizzano corsi, anche con esperti esterni, per ampliare l'offerta formativa in ordine all'educazione al benessere (pratica psicomotoria, corsi di prevenzione all'abuso infantile e al bullismo, corsi di teatro...) e alla rimozione del disagio attraverso corsi espressivi con linguaggi extraverbali.

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

*Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:*

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Di seguito una breve indicazione su quello che potrebbero essere le prime cinque azioni dell'animatore digitale.

1. **PUBBLICAZIONE.** Rendere pubblico nell'istituto il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, il che significa non solo e non tanto caricarne una versione pdf nel sito della scuola, quanto avviare una seria riflessione sul merito. Promuovere uno o più incontri nei quali dibattere il documento. Illustrarne i dettagli e gli approcci. Questa fase potrebbe essere svolta tra febbraio 2015 e marzo 2016 mediante incontri in presenza o form/questionari cartacei e/o online.
2. **RICOGNIZIONE.** Il secondo passo necessario è fare una ricognizione delle "buone pratiche" (digitali e non) che nell'istituto vengono attuate. L'AD non deve infatti promuovere la novità (digitale o non) a tutti i costi, ma rendere pubbliche pratiche efficaci che non sempre sono all'attenzione dell'intero collegio dei docenti. Far uscire "allo scoperto". Tale ricognizione terrà presente anche i risultati del RAV (rapporto di autovalutazione). Tale fase potrebbe essere svolta a febbraio 2016.
3. **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE.** Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno l'istituto. approcci ritagliati sui bisogni e sulle richieste dei docenti e del personale

scolastico. Grazie alla ricognizione e al RAV, si evidenzieranno i punti di forza e debolezza della didattica del proprio istituto (didattica digitale e non). Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie, ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo. Mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire. Un esempio potrebbe essere lavorare sulle competenze (ambito di per sé vastissimo), ad esempio potenziando a livello trasversale la didattica per problemi (*problem solving o problem posing*).

4. **INTERVENTI AD HOC.** Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, si progetteranno interventi di formazione. Sarebbe opportuno, anche per una questione di economie di scala, lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale e come preventivato dal progetto di formazione "Progettare e valutare per competenze" e poi calarli, nei singoli ambiti disciplinari.
5. **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE.** Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di rubriche *ah hoc*. Allo stesso modo, sarà chiesto ai colleghi un giudizio sull'operato, anche per poter eliminare, eventuali criticità.

## **PIANO D'INTERVENTO**

### *Anno scolastico 2015/2016*

- Pubblicizzazione e socializzazione fra i docenti del PNSD, attraverso la pubblicazione sul sito dei documenti relativi al PNSD ;
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Ricognizione attraverso questionari del rapporto docenti e digitale (conoscenza dei vari strumenti a disposizione, eventuale utilizzo) e ricognizione di hardware e software presente nei vari plessi
- Analisi dei bisogni e delle richieste dei docenti dell'istituto anche in base alla ricognizione e ai risultati del RAV;
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND

### **Ambito: FORMAZIONE INTERNA**

#### *Anno scolastico 2016/17*

- Registro elettronico;
- Formazione di base (strumenti e metodologie innovative);
- Utilizzo di strumenti tecnologici presenti a scuola (lim, pc e tablet).

#### *Anno scolastico 2017/18*

- Formazione avanzata (strumenti e metodologie innovative, uso del cloud nella didattica);
- Uso dei testi digitali già adottati;
- Utilizzo di strumenti tecnologici presenti a scuola (lim, pc e tablet)

*Anno scolastico 2018/19*

- Elaborazione di lavori in team attraverso l'uso di tecnologie innovative;
- Creazione di reti sul territorio, a livello nazionale e internazionale

**Ambito: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**

*Anno scolastico 2016/17*

- Partecipazione come scuola all'iniziativa "Programma il Futuro";
- Utilizzo di una piattaforma online per la condivisione di attività didattiche.

*Anno scolastico 2017/18*

- Partecipazione come scuola anche aperta al territorio all'iniziativa "Programma il Futuro";
- Utilizzo di una piattaforma online per la condivisione di attività didattiche.

*Anno scolastico 2018/19*

- Promuovere nuovi acquisti di tecnologie anche attraverso il fundraising;
- Sperimentazione di tecnologie e metodologie sempre più innovative.

**Ambito CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

*Anno scolastico 2016/17*

- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR;
- Realizzazione della rete wi-fi nei plessi, rispetto alle diverse situazioni infrastrutturali;
- Pubblicizzazione fra i docenti di esperienze e pratiche didattiche digitali di altre scuole ;
- Selezione e presentazione di web-app, strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum, blog e classi virtuali;
- Sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding;
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

*Anno scolastico 2017/18*

- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o calati nelle discipline;
- Promuovere attività di coding utilizzando software dedicati (Scratch);
- Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: le piattaforme digitali scolastiche come ambienti di collaborazione fra docenti e studenti (es. piattaforma Edmodo);
- sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom;
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

*Anno scolastico 2018/19*

- potenziamento del pensiero computazionale anche attraverso esperienze di robotica educativa;
- costruire contenuti digitali da utilizzare in classe o fra classi diverse;
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca (es. progetti Etwinning).

Nel triennio è prevista anche la partecipazione ad eventuali progetti PON o bandi regionali, nazionali o internazionali inerenti ad azioni o progetti riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.

Le varie azioni elencate saranno sempre elaborate e coordinate insieme alle figure di sistema e al Collegio Docenti e potranno subire variazioni o aggiornamenti in base alle esigenze dell'Istituto

## 4. Fabbisogno di organico

### a. posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	4 docenti+ 3 h di IRC	-	2 sezioni a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2017-18: n.	4 docenti+ 3 h di IRC	-	2 sezioni a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2018-19: n.	4 docenti+ 3 h di IRC	-	2 sezioni a tempo pieno (40 ore)
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	71 docenti+ 3 docenti di IRC + 12h di IRC	12 docenti	39 classi a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2017-18: n.	71 docenti+ 3 docenti di IRC + 10 h di IRC	12 docenti	38* classi a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2018-19: n.	71 docenti+ 3 docenti di IRC + 8 h di IRC	12 docenti	37* classi a tempo pieno (40 ore)

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	22 docenti + 4 h	21 docenti+12 h	21 docenti+12 h	
A059	13 docenti + 6h	13 docenti	13 docenti	
A245	4 docenti + 8h	4 docenti + 6h	4 docenti + 6h	
A345	6 docenti +12h	6 docenti +9 h	6 docenti + 9 h	
A028	4 docenti+8h	4 docenti+6 h	4 docenti+ 6 h	
A033	4 docenti+8h	4 docenti+ 6 h	4 docenti+ 6 h	
A032	4 docenti+8h	4 docenti+ 6 h	4 docenti+ 6 h	
A030	4 docenti+8h	4 docenti+ 6 h	4 docenti+ 6 h	
IRC	2 docenti +4h	2 docenti +3 h	2 docenti + 3 h	
Sostegno	19 docenti	19 docenti	19 docenti	

Nota: Visto l'Allegato A della D.G.R n. 2259 del 1° agosto 2014 (punto 2.3), dove il nostro Istituto figura tra le Istituzioni scolastiche sovradimensionate per le quali si auspica un piano di ridimensionamento nell'arco di un triennio, il Consiglio di Istituto ha stabilito con la delibera n. 100 del 24 giugno 2015 di prevedere un numero massimo di 7 classi prime per la Scuola Primaria e di 13 classi prime per la Scuola Secondaria di 1° grado da costituire per l'anno scolastico 2016/2017.

***b. Posti per il potenziamento***

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Scuola primaria posto comune	5	Potenziamento dell'inclusione, sviluppo delle competenze digitali, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche della lingua inglese, potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, potenziamento delle discipline motorie, dell'educazione fisica e dello sport.
Scuola primaria posto sostegno	1	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Scuola secondaria posto comune (A043, A033, A0245/A0345, A030, A059, A032)	5	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, potenziamento dell'inclusione scolastica, sviluppo delle competenze digitali, potenziamento delle discipline motorie, dell'educazione fisica e dello sport, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.
Scuola secondaria posto sostegno (AD00)	1	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	8,5
Collaboratore scolastico	26

## 5. Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Progettazione e valutazione per competenze	Tutto il personale docente	Favorire l'acquisizione di competenze chiave autonome e critiche di tutti gli studenti.
Piano digitale	Animatore digitale e tutto il personale docente e ATA	Migliorare le competenze digitali degli studenti e promuovere l'innovazione didattica.
Formazione per il primo soccorso (D. lgs 81/2008)	Tutto il personale scolastico	Promuovere la sicurezza e la formazione in servizio.

## 6. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Cablaggio LAN/WiLAN di tutte le aule e spazi in comune	Didattica aumentata – curriculum Registro on line Dematerializzazione Amministrazione	PON – Comune - altre risorse dell'istituto o del territorio
Aule aumentate	Didattica inclusiva	PON – Comune - altre risorse dell'istituto o del territorio
Spazi multifunzionali	Didattica laboratoriale Inclusione disabilità Inclusione alunni non italiani (NAI)	PON – Comune - altre risorse dell'istituto o del territorio
Attrezzature informatiche	Innovazione didattica curricolare Piano scuola digitale	PON – Comune - altre risorse dell'istituto o del territorio

Si terrà conto anche dei bisogni propri della scuola dell'infanzia che per attuare al meglio le proposte formative, necessita di spazi attrezzati specifici. Pertanto si inoltreranno richieste al Comune di Milano al fine di recuperare, allo scopo, spazi esistenti (cortile – aule adiacenti all'auditorium).

*L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.*

## Allegati:

Sono parte integrante del Progetto Triennale dell'Offerta Formativa :

### **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (link esterno**

<http://www.icvialinneo.gov.it/uploads/Atto%20di%20indirizzo%20del%20DS%20per%20PTOF.pdf>

### **Scheda progettuale: Progettare e valutare per competenze**

<b>Traguardi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Riduzione del dislivello tra le classi.</li><li>✓ Ottenere esiti più uniformi tra le classi e nei vari plessi.</li><li>✓ Acquisizione di una programmazione per competenze, data anche l'adesione alla sperimentazione della certificazione Ministeriale delle Competenze.</li><li>✓ Elaborare un curriculum verticale articolato per competenze.</li></ul>
<b>Finalità</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno, e comuni per tutte le classi per italiano, matematica e inglese, anche sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.</li><li>2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi.</li><li>3. Confrontare i risultati, con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.</li><li>4. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:<ol style="list-style-type: none"><li>a. quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza</li><li>b. quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni <b>(febbraio – giugno 2015-2016)</b></li></ol></li><li>5. Elaborare il curriculum verticale, da approfondita analisi dei "traguardi per lo sviluppo della competenza disciplinare" e della certificazione delle competenze e nelle quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente affronta il proprio processo di apprendimento. <b>(a.s. 2016-2017)</b><ol style="list-style-type: none"><li>a. metodologie d'insegnamento</li><li>b. strutturazione del percorso scolastico in verticale</li><li>c. criteri e modalità di valutazione</li></ol></li><li>6. Realizzare attività di ricerca-azione per la messa in atto di metodologie atte a favorire l'innovazione didattica. <b>(a.s. 2017-2018)</b></li></ol>
<b>Attività previste nell'a.s. 2015/2016</b>	
Uno o due incontri di formazione rivolti a tutti i docenti, con intervento di personale esterno. Due o tre momenti di confronto e discussione rivolti a tutti i docenti (riuniti in plenaria o divisi per ordini di scuola), per approfondire gli ambiti della scheda di certificazione delle competenze, lavorare sulla programmazione e sulla valutazione per competenze.	